



LA SCUOLA GIOVANI PASTORI – FORMAZIONE E CO-PROGETTAZIONE DI IDEE INNOVATIVE

La Scuola Giovani Pastori si rivolge ai giovani abitanti delle aree interne e montane italiane che vogliono fare gli allevatori e i casari.

Partner e finanziatori

Questo progetto promosso dall'Associazione Riabitare l'Italia e dal CREA, ha avuto una sua prima realizzazione in Piemonte, co-finanziata da Fondazione Cariplo e Rete Rurale Nazionale. Questa prima edizione ha avuto un esito molto positivo anche grazie alla modalità formativa innovativa adottata.

DESCRIZIONE

La Scuola Giovani Pastori rappresenta il punto di arrivo di un intenso lavoro di campo portato avanti negli ultimi anni, un lungo percorso di ricerca-azione per supportare l'avvio di politiche, strategie e progetti in grado di invertire i processi di spopolamento delle aree più marginali. Ultima tappa è la ricerca "Giovani dentro", un'indagine sulla condizione giovanile nelle aree interne del Paese realizzata nel 2021 con l'Associazione Riabitare l'Italia, il CREA e altri partner che ha evidenziato **un interesse dei giovani a restare o trasferirsi in questi territori e un crescente interesse verso l'agricoltura, intesa non solo come attività economica che può dare un reddito, ma soprattutto come scelta di vita.** In risposta a queste tendenze è necessario investire sulla capacitazione dei giovani attraverso azioni di **formazione e assistenza coerenti con le loro esigenze.**

Per questo offriamo non solo formazione ma anche un **accompagnamento alla progettazione** e ci rivolgiamo ai giovani abitanti delle aree interne e montane italiane che vogliono fare gli allevatori e i casari, motivati dall'idea di recuperare la dimensione del rapporto tra la produzione di cibo, il rispetto degli ecosistemi e le identità territoriali. La prima edizione della Scuola è focalizzata sulle aree interne del Nord-Ovest ma è aperta alla partecipazione di giovani provenienti da tutta Italia.

Ai 15 ragazzi selezionati da una rosa di 50 candidati, offriamo un percorso di formazione pratica e teorica su pascolo e allevamento in aree montane, caseificazione e trasformazione delle materie prime e la possibilità di confrontarsi con aziende e realtà del territorio che ospita la scuola per imparare pratiche e saperi da chi questo mestiere lo fa. L'intento è quello di fornirgli gli strumenti per riuscire ad avviare o consolidare una propria attività nei territori di montagna dove hanno scelto di vivere.

Il corso, che guarda alla pastorizia come a un'opportunità di sviluppo sostenibile per le aree montane, offre due moduli settimanali di formazione pratica e teorica che per questa prima edizione, focalizzata sul Nord-ovest, si sono tenute in presenza in provincia di Cuneo tra il 26 settembre il 7 ottobre 2022.

La prima settimana su *gestione di un allevamento e pascolo come pratica fondamentale* si è tenuta in Valle Stura di Demonte e ha previsto 5 giornate di apprendimento e sperimentazione in campo, realizzate grazie alla collaborazione con gli allevatori locali. L'interfaccia di facilitazione nella fase di implementazione è stata assicurata da CREA con il Centro Zootecnia e Acquacoltura.

Il secondo modulo su *produzione, trasformazione e valorizzazione del prodotto* si è tenuto a Moretta presso l'Agenform. La formazione proposta ha consentito di acquisire competenze in tema di pratiche agricole sostenibili per la gestione del pascolo (con bovini, ovini e caprini), alimentazione animale e caratteristiche anche organolettiche delle produzioni, nonché sulle principali tecniche di caseificazione artigianale e lavorazione delle carni. L'approccio interattivo ed esperienziale adottato dalla Scuola si è rivelato a nostro parere molto efficace e utile a trasferire una conoscenza anche non codificata.

L'offerta formativa in presenza è completata da una settimana on line, che è stata calibrata rispetto al profilo e alle esigenze di progettazione dei partecipanti al corso e che, in coerenza con i contenuti previsti per le due settimane in presenza, punta a consolidare il bagaglio tecnico e culturale degli aspiranti pastori verso la sostenibilità agricola e l'acquisizione di strumenti utili a impostare il proprio percorso imprenditoriale. Infine, gli studenti sono stati inseriti in un percorso che li vede coinvolti in una rete di scambio tra ricercatori e pastori e che li sta accompagnando nella co-progettazione di un allevamento sostenibile e nello sviluppo della propria idea imprenditoriale o lavorativa.

L'approccio sviluppato dalla Scuola favorisce un coinvolgimento dei giovani nei processi legati all'agricoltura in una dimensione sociale e culturale e risponde a una spinta verso modelli di agricoltura più sostenibili. Il nostro è un progetto di innovazione sociale nel senso di azione trasformativa che guarda al ritorno alla terra e alla cura degli animali allevati come a un processo culturale che coinvolge i giovani nella creazione di comunità più sane dal punto di vista ecologico e più giuste dal punto di vista sociale.

Infografica - Partecipanti alla Scuola



